

Notiziario

Minusio città dell'energia

Il Municipio di Minusio ha avviato la procedura che, una volta terminata, dovrebbe consentire di ottenere il marchio Città dell'energia. L'ing. Claudio Caccia, responsabile regionale del programma è la persona consulente di riferimento.

Rammentiamo che Città dell'energia raggruppa i comuni che intendono incidere sull'uso efficiente dell'energia onde ridurre il consumo e si impegnano a precisare un programma attorno a sei punti: 1. pianificazione, 2. isolamento termico degli edifici, 3. approvvigionamento energetico, 4. organizzazione dei trasporti pubblici, 5. mobilità individuale e parcheggi, 6. comunicazione / cooperazione regionale. Raggiunti la metà degli obiettivi fissati dallo stesso Comune, riceverà l'apprezzato label "Città dell'energia". Oggigiorno sono già 139 i Comuni svizzeri che lo hanno ottenuto, fra i quali uno soloticese: Mendrisio.

La decisione municipale, è stata sollecitata anche dal numeroso pubblico intervenuto all'incontro organizzato dalla nostra Associazione il 31 maggio scorso sul tema Minusio città dell'energia. L'Associazione saluta positivamente questo primo passo per poter realizzare quanto votato unanimemente dal Consiglio comunale nel 2006.

Crescente è l'attesa dei cittadini, come pure la loro disponibilità ad intraprendere qualche cosa di concreto in materia di energia e non mancano certo le idee. Auspichiamo che la procedura che il Municipio metterà in atto per la definizione degli obiettivi sia colta come una preziosa occasione per associare i vari attori sociali: cittadini, enti, aziende nella riflessione, nella ricerca e nella scelta di soluzioni; condizioni queste assolutamente necessarie per garantire il sostegno e l'adesione al progetto e per realizzarne gli scopi.

L'Associazione Quartiere Rivapiana sosterrà tutte le azioni in tal senso e, nel limite delle sue possibilità, contribuirà al progetto.

Cosa succederà della sede della ex-scuola "Rivapiana Schulinternat", già del cantone Zurigo?

A settembre le attività dell'istituto "Rivapiana Schulinternat", nella bella villa in Via dei Paoli 36 non sono riprese. Il personale e i docenti dell'istituto (in maggioranza svizzeri tedeschi) sono stati licenziati e qualche mese dopo si è diffusa nel quartiere e oltre la notizia che l'edificio fosse stato messo in vendita dalla fondazione che lo gestiva (Eine Institution der Stiftung Zürcher Kinder- und Jugendheime) tramite un'agenzia immobiliare. Quale Associazione Quartiere Rivapiana - appurato tutto ciò - ci siamo subito allarmati di fronte ad un'operazione puramente speculativa. Il complesso della villa con aule e palestra è stato di recente rinnovato con ingenti investimenti per rispondere alle esigenze dell'istituto, creando per esempio appartamenti per gruppi di allievi e addirittura optando per una cucina da ristoratori professionisti con celle frigorifere... Un complesso dunque impeccabile quale sede per un istituto sociale. Ci siamo quindi subito mossi affinché la notizia della vendita potesse arrivare a tutte quelle persone e istituzioni che in Ticino potessero avere interesse per una sede del genere. La vicenda ha avuto anche eco sulla stampa locale, dove si è ripercorsa la storia di questa presenza zurighese sui generis nel nucleo di Rivapiana. I proprietari, rappresentati dallo studio legale Masoni di Lugano, hanno nel frattempo interposto un ricorso contro il nuovo piano regolatore comunale - in attesa del via libera cantonale - che vede la proprietà inserita nella zona nucleo. La nostra associazione non può che auspicare un categorico rifiuto della domanda di deroga al piano regolatore. Ignari di questa spada di Damocle, i bimbi della scuola dell'infanzia di Minusio si godono - a caro prezzo d'affitto - gli spazi della villa, mentre si ristrutturano il loro asilo.

Il "Navegna" - il buio dopo il 2010

L'albergo-ristorante Navegna, con la sua ampia terrazza, è parte integrante del paesaggio lacuale di Minusio, elemento imprescindibile di un lungolago apprezzato da indigeni e turisti. Solo a pensare che un giorno il Navegna possa scomparire fa venire i brividi. Il gestore Enrico Ravelli ha dichiarato alla stampa: "I proprietari mi hanno rinnovato il contratto sino al 2010, dopo di che hanno intenzione di vendere."

I recenti disastri edilizi sui lungolaghi di Locarno e Muralto ci hanno aperto gli occhi sul fallimento dei piani regolatori, incapaci di promuovere una urbanistica di qualità. È difficile immaginare che i futuri acquirenti del Navegna siano persone illuminate, preoccupate anche per il bene comune, non solo per il proprio profitto. Se non si trovano siffatti promotori per il salvataggio del Navegna, si prenda esempio da quello dello storico albergo Giessbach di Brienz, sottratto alla demolizione da Franz Weber, che grazie ad una vasta raccolta di consensi e di fondi riuscì ad acquistare e restaurare l'edificio bell'èpoque, e a ottenere "dulcis in fundo" anche un fortunato rilancio economico della struttura turistica. (R. U)



Associazione
Quartiere
Rivapiana
Minusio

maggio 2008

rivapiana
informa
31

Editoriale

Le recenti elezioni comunali hanno designato le persone per la carica del Consiglio comunale e per il Municipio. L'Associazione ha voluto contribuire proponendo due serate dibattito tra candidati municipali e popolazione. Non c'è stata la folla che forse ci si attendeva, malgrado che ogni fuoco avesse ricevuto la locandina con il programma, il luogo fosse un comodo teatro e alla fine v'era anche il rinfresco pure gratuito! La politica fatta di confronto di idee, della scelta frutto di analisi su vantaggi e inconvenienti non tira più, è in perdita di velocità, è sostituita sempre da altre modalità e regole in cui il cittadino assurge al ruolo di consumatore che sceglie il "prodotto" preconfezionato sul mercato politico. La partecipazione è comunque in ribasso. Il risultato per la democrazia arrischia di divenire devastante.

I due dibattiti non volevano necessariamente scoprire nuove cose, deluso forse chi cercava un qualche "scoop". Lo scopo era di consentire un confronto aperto, trasparente fra coloro che aspiravano a gestire il comune; toccando alcuni temi concreti abbiamo voluto sentire cosa intendono fare se eletti. Poco male se, come constatato, hanno posizioni simili su molti argomenti. Non necessariamente è un male! Semmai dobbiamo porci un'altra questione: quanto hanno detto è adeguato, è pertinente?

I due incontri hanno mostrato convergenza di tutti sul fatto che i problemi vanno affrontati con metodo e tempestività. Ed è già una buona cosa. I tempi politici possono essere lunghi, ma hanno un limite: i 20 anni d'attesa per il Piano viario sono un cattivo esempio!

I candidati hanno mostrato affinità ma anche differenze. Le differenze sono l'energia e occorre salvarle piuttosto che eliminarle: "Quando tutti pensano la stessa cosa, nessuno pensa molto" (disse W. Lippmann, noto giornalista, opinionista e scrittore americano). La domanda è come far convivere costruttivamente tali differenze.

Quando si scende sul piano della concretezza, la potenzialità creatrice e le risorse a disposizione sono grandi. Se associate con la volontà e la responsabilità di agire coralmemente, possono generare "piccoli miracoli". Da più parti è stata avvertita la necessità e l'importanza di creare occasioni d'incontro tra esecutivo e popolazione. I temi sollevati in queste due serate rappresentano ottimi spunti per avvicinare, coinvolgere, far partecipare i cittadini nell'esprimere i loro desideri, nel comprendere cosa genera disagio, nel formulare proposte.

I cittadini hanno molte idee e risorse: essi attendono anche di essere ascoltati non deludiamoli! E qui speriamo che con la nuova compagine municipale qualcosa cambi davvero!

Ferruccio D'Ambrogio



la politica sul palcoscenico

Domenica 8 giugno 2008, 10.30 – 12.00

Visita alla Fattoria Ramello

di Rosi e Ulrico Feitknecht, Cadenazzo

C'è chi il Piano di Magadino lo conosce solo perché si trova imprigionato nelle colonne di automobili che regolarmente si formano sul versante di accesso al Ceneri.

La visita della fattoria Ramello che proponiamo assieme alla nostra Assemblea rappresenta così un'ottima occasione per scoprire un'altra faccia del Piano di Magadino.

L'azienda Ramello

Ulrico Feitknecht è nato e cresciuto in Ticino. La sua famiglia ha origini bernesi e da generazioni è legata alla terra, all'agricoltura e alla viticoltura. Il bisnonno di Ulrico era pastore evangelico a Schüpfen, il nonno è arrivato in Ticino negli anni 1920, il padre Albert ha amministrato la fattoria Ramello, a Cadenazzo, quando essa ancora apparteneva alla Coop. La svolta decisiva è arrivata a metà degli anni ottanta: la Coop ha deciso di affittare la fattoria, Albert Feitknecht di ritirarsi dall'agricoltura. Ulrico, sposato con Rosa, impiegato come ingegnere agronomo presso una multinazionale produttrice di sementi - tre anni passati in Zimbabwe e altrettanti in Spagna - decide di rientrare in Ticino, affittare il Ramello e diventare successivamente proprietario della più grossa azienda privata sul Piano di Magadino.

Un imprenditore ecologista

È un uomo deciso, Ulrico Feitknecht, a cui piace rimettersi sempre di nuovo in discussione, instancabile nel cercare soluzioni innovative e redditizie: si tratti dell'allevamento di maiali, della coltivazione delle patate da avviare alla trasformazione in chips, della robotizzazione della mungitura delle mucche, dell'introduzione di nuove coltivazioni, della progettazione di un impianto a biogas per la sua fattoria. Il suo nome è legato inoltre alla realizzazione di progetti naturalistici come la creazione, sui terreni di una trentina di fattorie del Piano di Magadino, compreso il Ramello, in collaborazione con il WWF, di una fascia ininterrotta di boscaglia, cespugli e zone umide - embrione del futuro Parco del Piano di Magadino - per favorire il ritorno di specie di animali, uccelli e mammiferi, minacciate dall'espansione delle attività umane. È membro del comitato dell'APM (Associazione per un Piano di Magadino a misura d'uomo).



**ASSOCIAZIONE
QUARTIERE
RIVAPIANA
MINUSIO**

www.rivapiana.net

Via Rivapiana 50

6648 Minusio

CCP 65-267221-4

Quota soci annuale:

Fr. 25.- per persona

Comitato dell'Associazione:

Ferruccio D'Ambrogio,

Lodovico Lurati, Elio Garlandini,

Giovanna Zappa, Nicola Martinoni,

Gianni Boffa, Sigi Schlossbauer,

Marcella Snider Salazar, Robert H. Van Ligten

Hanno collaborato

a questo numero:

Ferruccio, Elio, Liz, Giovanna, Marcella,

Roland

Stampa: Tipografia Verbano, Locarno



Mostra a cura di Simone Soldini e
Maria Will

dal 17 maggio al 27 luglio 2008

Orario: Ma-Ve 14.00 – 17.00

Sa-Do 10.00 – 12.00 / 14.00 – 18.00

**Visita dell'Associazione
Quartiere Rivapiana
sabato 14 giugno
partenza ore 13.30
dalla piazzetta Rivapiana
con auto private**

Max Uehlinger e Bruno Nizzola due artisti amici

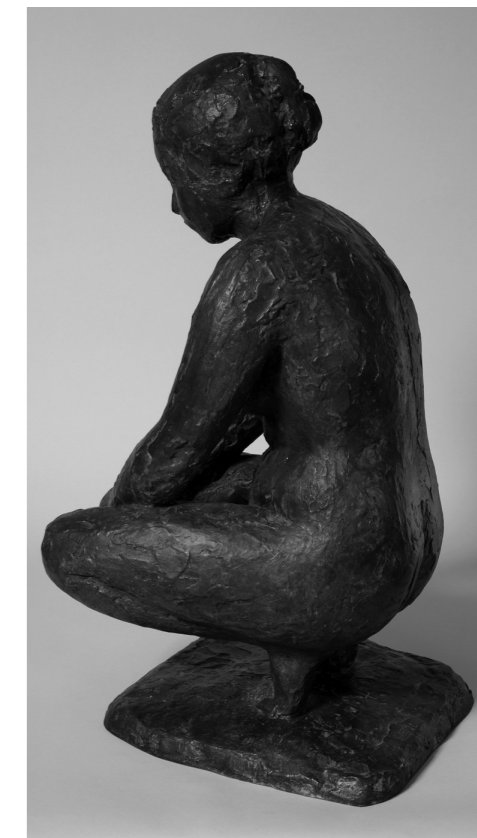
La mostra al Museo d'arte di Mendrisio mette in luce il sodalizio umano e artistico tra il pittore Bruno Nizzola (Loco 1890–Locarno 1963) e lo scultore Max Uehlinger (Zurigo 1894 – Locarno-Muralto 1981). Oltre che per l'alta qualità delle loro opere, i due artisti – di formazione, ambiente e cultura molto diversi – sono stati scelti e uniti in una mostra per quel rapporto di stima, di amicizia e di familiarità che li ha resi protagonisti, con altri amici artisti, di un capitolo di storia culturale locale di grande spessore umano e morale. La particolare atmosfera che animava la Casa Rossa di Minusio, dimora e atelier dello scultore presso la quale era di casa Bruno Nizzola, la si coglie ancora oggi grazie soprattutto all'opera di salvaguardia che ne ha fatto nel corso dei decenni il poeta Angelo Casè, autore sia su Nizzola che su Uehlinger di notevoli scritti critici.

Si tratta poi di una vicenda che spicca per singolarità, il cui interesse – al di là della fraterna amicizia che si stabilì tra i due artisti – investe anche aspetti prettamente artistici. Non soltanto per le possibili reciproche influenze, che la loro lunga frequentazione ha potuto generare – da intendere verosimilmente soprattutto su di un piano morale oltre che di richiami figurativi nelle rispettive opere – ma anche per la riflessione sullo status dell'artista in sé e del suo ruolo all'interno della società (si ricorda, ad esempio, la casa di riposo per artisti anziani realizzata insieme da Nizzola e Uehlinger, progetto poi naufragato, ma anche tante altre loro collaborazioni e iniziative).

Fra gli scopi della mostra, quindi, quello di delineare l'esistenza di un dibattito allargato fra artisti, che – grazie soprattutto alla personalità aperta e votata all'accoglienza di Uehlinger – arriva a coinvolgere altre figure dell'epoca, in particolare di area svizzero-tedesca (Rudolf Maeglin e Karl Roesch su tutti). L'indagine prende avvio dal cospicuo materiale e dall'archivio di famiglia, messo generosamente a disposizione da Elena Casè Uehlinger – figlia dello scultore

e moglie del poeta – ricco di lettere e documenti autografi.

Risalgono a più di venti anni fa le ultime importanti rassegne dedicate ai due artisti (Nizzola: Locarno, Città di Locarno-SPSAS 1983; Uehlinger: Minusio, Centro culturale Eisarion, 1984; entrambe curate da Angelo Casè). Riportare l'attenzione su queste due figure, in diverso modo radicate nel Locarnese, risulta dunque quanto mai opportuno. La mostra presenta una selezione significativa e di qualità dell'opera dei due protagonisti: l'uno – Nizzola – attestato su di un lirismo dimesso e sensibile ai valori atmosferici, memore della migliore tradizione impressionista lombarda (si pensi al solo Franzoni); l'altro – Uehlinger – fedele ad una linea classicista della scultura, rinforzata in un senso dall'esperienza della sintesi plastica moderna, e in un altro da un sensibile studio psicologico del modello, reso tramite chiaroscuri e modellato.



Assemblea generale

Associazione

Quartiere Rivapiana Minusio

Fattoria Ramello - Cadenazzo

domenica 8 giugno 2008 ore 9.00

Trattande

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea generale del 2007
2. Rapporto annuale del Presidente
3. Esame e approvazione dei conti d'esercizio e del preventivo
4. Nomina del revisore sostituto
5. Determinazione della quota sociale per l'anno 2009
6. Proposte del Comitato e dei soci
7. Diversi

N.B.: le proposte dei soci, secondo il punto 6 delle trattande, devono giungere al Comitato almeno 8 giorni prima dell'Assemblea.

Programma della giornata

Partenza da Via Rivapiana 50

ore: 07.50 in bici

ore: 08.15 in auto

ore: 09.00-10.30 assemblea

ore: 10.30 – 12.00 visita alla fattoria

ore 12.45 aperitivo

ore 13.00 pranzo

ore 16.00 fine della giornata

Menu

Costine e luganighetta alla griglia

Patate al forno

Insalata

Dessert

Adulti Fr. 25.—

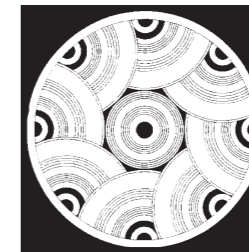
Bambini/ragazzi Fr. 18.—

Aperitivo e bibite offerte dall'associazione

Iscrizione obbligatoria entro l'1.6.08

091 743 45 62 (Liz Ambühl)

Chi non mangia carne è pregato di segnalarlo al momento dell'iscrizione
(in alternativa: un pezzo di formaggio)



Associazione Quartiere Rivapiana Minusio

Attività ricreative e culturali 2008

| | |
|--------------------------------------|---|
| Lunedì 7 aprile | La politica sul palcoscenico <ul style="list-style-type: none">• Degradamento ambientale, mobilità e crisi energetica: quali misure• Sviluppo comunale: quali le priorità in campo pianificatorio, economico e sociale ore 20.15 sala oratorio di Minusio |
| Lunedì 14 aprile | La politica sul palcoscenico <ul style="list-style-type: none">• Convivenza sociale: dalla violenza giovanile al razzismo: che fare?• Gestione urbana tra autonomia e fusione: quali soluzioni per affrontare problemi emergenti? ore 20.15 sala oratorio di Minusio |
| Domenica 18 maggio | Concerto "DI LUCE IN VERSI" con Riccardo Tiraboschi (voce recitante) e Stefano Marcionelli (chitarre, arciliuto) ore 17.00 nella chiesa di San Quirico, Rivapiana |
| Domenica 8 giugno | Assemblea generale, visita e pranzo presso la Fattoria Ramello la maggiore azienda agricola sul piano di Magadino ore 07.50 – 8.15 partenza dalla piazzetta di Rivapiana (programma annesso - riservazione obbligatoria) |
| Sabato 14 giugno | Visita alla mostra "Max Uehlinger e Bruno Nizzola: due artisti amici" Museo d'arte di Mendrisio. ore 13.30 partenza dalla piazzetta di Rivapiana con auto private |
| Martedì 29 luglio | Riflessioni musicali con i Vent Negru Ore 20.30 nella chiesa di San Quirico, Rivapiana |
| Venerdì 29 e Sabato 30 agosto | Gita in montagna con pernottamento in capanna ore 13.00 partenza Chiedere il programma dettagliato |
| Settembre | Economia sostenibile e finanza etica Conferenza-incontro |
| Ottobre | Minusio, città dell'Energia. Dove siamo? Cosa di nuovo? Serata dibattito |
| Domenica 14 dicembre | Saluto natalizio ore 17.30 in avanti sulla piazzetta di Rivapiana |

Per ogni attività sarà a disposizione un programma dettagliato da ritirare nella bucalettere dell'associazione in Via Rivapiana 50 o da richiedere a:
Giovanna Zappa (091 743 33 20) o a Liz Ambühl (091 743 45 62) o inviare un mail a: info@rivapiana.net